

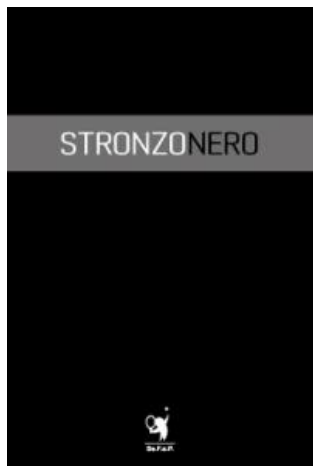


Il libro: "Stronzo Nero"

Oggi, 26.03.18, abbiamo avuto l'opportunità di incontrare Mor Amar, che ha scritto in collaborazione con Caterina Amadio, il libro "Stronzo nero", letto da noi precedentemente: è la storia di un ragazzo che, per migliorare la sua vita e quella della propria famiglia, ha scelto di intraprendere un arduo percorso al di fuori del suo paese, attraversando condizioni difficili e improponibili.

Questa esperienza è stata molto formativa e ricca di emozioni: il contatto diretto con l'autore ha permesso di cogliere le situazioni vissute direttamente dal protagonista e di riflettere su argomenti, che oggi più che mai, sono sempre più attuali, come l'integrazione degli immigrati.

Ci auguriamo che altri nostri compagni possano avere la stessa opportunità scolastica...



COS'È L'IMMIGRAZIONE?

Immigrazione, parola che ha sempre rappresentato una realtà per la nostra Nazione: trasferimento permanente o temporaneo di persone, così leggiamo nel Vocabolario d'Italiano. Ci sono diversi motivi per cui gli individui decidono di lasciare il loro paese nativo e trasferirsi in uno "altrove": la religione, la politica, ma, soprattutto, il desiderio di migliorare la propria condizione economica. Sin dalla preistoria cominciarono flussi migratori...si è ancora oggi molto diffidenti nei confronti degli stranieri! E forse paura del diverso? Confidiamo nelle nuove generazioni, più consapevoli della dignità e del rispetto che ogni essere umano merita in qualunque paese si trovi ad abitare.



Da un altro punto di vista

Roma – Oggi, 5 aprile, incontriamo alcuni immigrati provenienti dalla Mauritania. Siamo riusciti a conoscere il loro punto di vista riguardo l'immigrazione e l'integrazione in Italia. Ci dicono che hanno avuto molte difficoltà anche nell'esprimere le loro idee riguardanti l'argomento. E noi riteniamo decisivo renderle note: alcuni ben integrati ritengono con il loro lavoro di essere integrati nella società, portando un utile contributo, altri, invece, dichiarano di essere stati vittime di violenze e atti di razzismo. La parola razzismo è sicuramente la più usata, attraverso questa le persone immigrate esprimono molti dei loro episodi avvenuti durante il processo di integrazione. Possiamo affermare, perciò, che le persone immigrate hanno bisogno di sostegno e protezione per agevolare il processo di integrazione nel nostro paese, riconoscendoli come "cittadini".

Immergendoci nel pensiero comune

19/02/2018 – Oggi ci troviamo presso l'entrata di un supermercato di Roma per intervistare gli abitanti del quartiere su un tema attuale che ormai è sempre più sulla bocca di tutti: l'integrazione degli immigrati nel nostro Paese

Dall'intervista è emerso che quasi tutti frequentano spesso la zona, ciascuno ha delle idee ben chiare di come si svolga la vita nel quartiere, sono spesso in contatto con stranieri: la maggior parte delle persone, però, non ha preso una precisa posizione in merito all'argomento trattato.

Un gran numero di intervistati, inoltre, afferma che i bambini nella fascia d'età che va dai 5 ai 13 anni debbano essere sensibilizzati a questo "fenomeno", al fine di agevolare l'integrazione di persone di altri paesi, per una società sempre più multi-etnica.

Continua pag.3

Integrazione e immigrazione Cosa ne pensano i giovani

L'argomento del giorno da 50 anni a questa parte è l'integrazione delle persone immigrate. Siamo la terza generazione che affronta questa "problematica", e, nel corso degli anni, purtroppo, non si è ancora risolta. Molte sono le difficoltà attuali nell'integrazione alle generazioni precedenti, ma non si può negare il fatto che ci abbiano trasmesso i valori più importanti per interromperle. Infatti siamo in grado di indicare l'ignoranza con tre parole: *razzismo, xenofobia e antisemitismo.*

Alcuni alunni del LICEO